

LA SILVIA GALLERANO LOCANDIERA

o l'Arte per Vincere

di **Carlo Goldoni**
adattamento e regia **Stefano Sabelli**

CON
Silvia Gallerano Mirandolina
Claudio Botosso Cavaliere di Riparata
e
Giorgio Careccia Conte di Albafiorita
Gianantonio Martinoni
Marchese di Forlipopoli
Chiara Cavalieri Ortensia
Eva Sabelli Dejanira
Diego Florio Fabrizio
Giulio Maroncelli il Servitore
Angelo Miele
il Fisarmonicista muto

scene
Lara Carissimi
Michelangelo Tomaro

costumi **Martina Eschini**
disegno luci **Daniele Passeri**

aiuto regia
Giulio Maroncelli
Eva Sabelli

direttore di scena
Fabrizio Russo

fonico e elettricista
Gianmaria Spina

foto di scena **Paolo Cardone**
disegni di locandina **Ruggio**

una produzione
LOTO
Libero Opificio
Teatrale Occidentale
di **TEATRIMOLISANI**
socc.coop.

distribuita da
BAGS
ENTERTAINMENT
cell. 340/6989743

Compagnia
riconosciuta come
Teatro d'Innovazione dal



Teatro del LOTO
Piazza Spensieri 17
86010 Ferrazzano (CB)
direzioneartistica@teatrodelloto.it
amateatro@yahoo.it
info@teatrodelloto.it
direzione +39.335454456
produzione +39.3272352438
segreteria +39.3333300850
+39.3397766634

Ufficio stampa:
Cristina Alzori
press@wec-spa.com

www.teatrodelloto.it



Silvia Gallerano, negli ultimi anni, l'attrice italiana più premiata e seguita a livello internazionale, è protagonista di questo allestimento del capolavoro di *Goldoni* che ha debuttato nel 2016 ad **Asti Teatro 38**, col sottotitolo **L'Arte per Vincere**. La regia di **Stefano Sabelli** traghetta l'azione dalla *Firenze del '700* al *Delta del Po*, negli anni '50, in un'atmosfera acquitrinosa ispirata a capolavori del *Cinema neorealista* come *Riso Amaro* di De Sanctis e *Ossessione* di Visconti, come pure a commedie come *Ieri Oggi e Domani* di De Sica. Una terra umida ed esotica dove vizi e giochi dei protagonisti sembrano stagnare in attesa che un'improvvisa corrente smuova acque e anime melmose.

Immersa tra giunchiglie e arboree di fiume, la **Locanda "Vecchio Po"** è una palafitta girevole che assume le sembianze ora di una *nave corsara*, che aspetta stancamente il vento in poppa, ora di una *casa di frontiera* sospesa sull'acqua, con forse, dietro, il precipizio.

Il *clima da bassa Padania*, esotico e fluviale traina una fantasia visionaria, dove la notte scura è illuminata da lucciole e lanterne che scompongono, sul manto del fiume, un continuo e forsennato caleidoscopio di luci, speranze e sospiri.

Silvia Gallerano è *Mirandolina* una *Locandiera* combattuta fra tradizione e femminilità emancipata, moderna e sensuale, abile ma priva delle leziosità connaturate in genere al ruolo. Intorno a lei, mentre la radio trasmette *mambo* d'epoca e *standard* di *Gleen Miller*, un'umanità *border-line*, composta da incalliti giocatori d'azzardo, debosciati *melomani*, balordi *dandy* e subrettine da *ultimo spettacolo* che intonano arie operistiche o evergreen del *Trio Lescano* e *Rabbagliati*.

Millantando e spacciando il poco che hanno come il tesoro segreto e ritrovato nello scrigno riesumato di un pirata dei Balcani, *guappi*, *prostitute* e *zanzare* danzano sul pontile in cerca di clienti da ultima frontiera.

Un clima di *varietà* e *avanspettacolo* invade l'atmosfera umida e languida della Locanda, che, come un *carillon* spinto da sospiri e passioni, prende a girare a ritmo di *swing* o con il languore di un *liscio*, intonato senza tempo e ritmo dal *fisarmonicista* che, muto e saggio, osserva ridente e silente lo scorrere del fiume e di quel che porta e trascina via.



IL CAST

Oltre a **Silvia Gallerano**, già straordinaria interprete de *La Merda* di **Cristian Ceresoli** (lo spettacolo italiano più premiato e visto al mondo dell'ultimo decennio), il Cast dello spettacolo prende forza dal carisma di **Claudio Botosso**, fra i volti più noti del Cinema italiano d'autore che in modo intenso e asciutto da vita al *Cavaliere di Ripafratta*.

Con lui i migliori talenti molisani, cresciuti negli anni nella *Compagnia del LOTO*: **Giorgio Careccia**, un seducente e irriverente *Conte d'Albafiorita*, tra gag e piccolo camorrista; **Gianantonio Martinoni**, un *Marchese di Forlipopoli* nobile e spiantato ma con passioni da melomane incallito; **Chiara Cavaliere** e **Eva Sabelli**, nei rispettivi panni di *Ortensia* e *Dejanira*, ricalcano artiste d'Avanspettacolo un po' sfinite e démodé; **Diego Florio**, un ruspante e tenace *Fabrizio*, fa della sua inadeguatezza la sua forza; **Giulio Maroncelli** è un raffinato *Servitore* di dubbia sessualità; **Angelo Miele** interpreta, infine, il *Fisarmonicista muto* personaggio aggiunto a quelli goldoniani, che tutto vede scorrere e passare.

Dopo il debutto ad **Asti Teatro** lo spettacolo ha cominciato la sua tournée a dicembre 2016 e sarà programmato per tutta la **Stagione 2017 e 2018**.

ESTRATTO DALLE RECENSIONI

LA REPUBBLICA

Mirandolina, celebre personaggio goldoniano, si spinge dall'originaria Firenze fino al Delta del Po, conquistando anni a noi più vicini, e affidando il suo acuto ragionare a una delle attrici più interessanti del Teatro italiano.

LA STAMPA

Nuovi effetti comici si mescolano con uno dei modelli di comicità del teatro italiano.

RADIO GOLD

Silvia Gallerano è una locandiera moderna, sensuale e abile, priva delle leziosità che sembrerebbero connaturate al ruolo e, per questo, sempre credibile. Gli equivoci e i dialoghi sono quelli goldoniani, cambiano il ritmo e la messa in scena, grazie ad una scenografia che ruota e mette lo spettatore di fronte alla simultaneità di più azioni. Lo spettacolo è singolare nel proporre con un taglio intelligente e moderno una figura di donna che appare più volitiva e meno capricciosa che nell'originale. La rivalsa sul sesso forte non è una ripicca, ma una precisa intenzione che pare carica di significato e la lotta diventa senza esclusione di colpi, divertente, ma spietata. Un ottimo cast formato dagli attori della Compagnia del Loto, tutti in parte e tutti capaci di caratterizzare efficacemente i loro personaggi.

TEATRO DAMS TORINO - Blog

È stata la talentuosa *Silvia Gallerano* a indossare gli abiti anni '50 di una *Mirandolina* che tenta a tutti i costi di intraprendere la via dell'emancipazione. La vicenda si svolge nel Delta del Po, in un'atmosfera acquitrinosa e a tratti onirica. La scelta delle scenografie non è casuale, è parecchio significativa e simbolica: una locanda-palafitta su di un girevole che muta ora in una nave corsara ora in una casa di frontiera.

Scheda completa, immagini e video su
www.teatrodelloto.it/la-locandiera/

